

PARROCCHIE DI SAN JACOPO AL GIRONE
E SAN DONATO A TORRI – COMPIOBBI

QUARESIMA 2023

Carissimi,

sono passati tre anni dall'inizio della pandemia di COVID, insieme ad altri eventi che hanno colpito la nostra società: la guerra in Ucraina, la crisi economica...

Non ci sono stati solo eventi negativi ma anche delle luci che hanno illuminato il cielo della nostra storia, il più recente, penso al passaggio alla casa del Padre di Fratel Biagio Conte, per alcuni forse uno sconosciuto ma per i più poveri, un fratello povero tra i poveri per scelta e che ha cambiato la vita di molti con un annuncio radicale del Vangelo, la bella notizia. Un folle di Dio, come alcuni lo chiamano, in questa storia per essere il volto di un Dio innamorato dell'umanità, nonostante tutto e contro tutto, come diceva Giorgio La Pira, non si può essere che dei folli d'amore.

Questi tre anni hanno cambiato il volto della storia della società civile e della Chiesa. Non possiamo fare finta di niente sennò rischieremo di parlare a una umanità che non esiste più!

La comunità dei credenti in Gesù, la Chiesa, si è messa in Cammino, Sinodo, come comunità nazionale e come Chiesa universale. In Sinodo, cioè, in Cammino per ascoltare lo Spirito Santo e per un rinnovato annuncio della Bella Notizia (Vangelo): Dio è entrato nella storia, si è fatto visibile in Gesù di Nazareth e ha sconfitto la morte con la morte, dandoci la libertà come Figli di Dio.

Ecco l'esigenza del cambiamento in una società, quella italiana dove spiritualmente, direbbe il mio vecchio parroco del Fiano (Certaldo) "il re gl'è nudo con tutta la sua corte". Molta della nostra gente vive come se Dio non fosse mai passato sulle strade della nostra umanità.

Abbiamo deciso che invece della consueta "benedizione delle case" da questo anno a tutte le famiglie verrà annunciata la Bella Notizia della Pasqua casa per casa. Dei fratelli e delle sorelle vi porteranno l'Annuncio della Risurrezione e l'invito di vivere concretamente i misteri della Pasqua, punto centrale della fede cristiana.

Vi invito ad accogliere questi fratelli e sorelle con gioia e con serenità, alla luce proprio del Vangelo stesso:

"Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. 2 Diceva loro: «La messe è molta, ma gli operai sono pochi. Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe. 3 Andate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo a lupi; 4 non portate borsa, né bisaccia, né sandali e non salutate nessuno lungo la strada. 5 In qualunque casa entriate, prima dite: Pace a questa casa. 6 Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. 7 Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché l'operaio è degno della sua mercede. Non passate di casa in casa. 8 Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà messo dinanzi, 9 curate i malati che vi si trovano, e dite loro: Si è avvicinato a voi il regno di Dio". (Luca 10,1-9)

Gli inviati passeranno il giorno sabato 18 marzo giorno anche di adorazione e preghiera.



In Cristo Risorto
Don Lorenzo Paolino

